



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Rita Levi Montalcini" di Fontanafredda



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
Via Buonarroti, 15 – 33074 Fontanafredda (Pordenone)  
e-mail: [pnic81100e@istruzione.it](mailto:pnic81100e@istruzione.it) PEC: [pnic81100e@pec.istruzione.it](mailto:pnic81100e@pec.istruzione.it)  
[www.icfontanafredda.it](http://www.icfontanafredda.it)

☎ 0434 99133 ☎ 0434 566308 Codice Fiscale 80006160933



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 15 Gennaio 2016*

*aa.ss. 2016/17- 2017/18- 2018/19*

# INDICE

	PAGINE
<b>Premessa</b>	2
<b>Priorità, Traguardi Ed Obiettivi</b>	3 -4
<b>Scelte Conseguenti ai Risultati delle Prove Invalsi</b>	5 - 6
<b>Proposte e Pareri Provenienti dal Territorio e dall'utenza</b>	7 - 9
<b>Piano Nazionale per La Scuola Digitale - PNSD</b>	10-12
<b>Piano di Miglioramento</b>	13-43
<b>Progetti ed Attività Suddivisi Per Macro-Obiettivi</b>	44-50
<b>Scelte Organizzative e Gestionali</b>	51-53
<b>Piano Formazione del Personale</b>	54
<b>La Flessibilità Didattica e Organizzativa</b>	55-57
<b>Uso dei locali al di fuori dei periodi di Attività Didattiche</b>	58
<b>Fabbisogno di Attrezzature ed Infrastrutture Materiali.</b>	59
<b>Educazione alle Pari Opportunità e Prevenzione del Bullismo</b>	60
<b>Fabbisogno di Personale</b>	61-64

## PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Fontanafredda (PN), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo presentato nel Collegio Docenti del 01.09.2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14.01.2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15.01.2016
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### **Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

- 1) Miglioramento delle performance degli apprendimenti negli studenti (Risultati Scolastici).
- 2) Potenziamento cognitivo delle competenze chiave trasversali e di cittadinanza.

### **I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

- 1) Rientrare nella media nazionale della varianza tra le classi e precisamente portare la varianza dell'istituto entro il 10%.
- 2) Incrementare del 30% la partecipazione degli studenti alla Certificazione Europea Trinity.
- 3) Aumentare del 30% le competenze informatiche degli alunni (Piano Nazionale Scuola Digitale).
- 4) Potenziamento cognitivo delle competenze del 21° secolo (problem solving- creatività- senso critico- autocoscienza).

### **e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

La scuola ha individuato nelle Aree dei Risultati Scolastici e delle Competenze chiave e di cittadinanza delle priorità strategiche per le quali sono stati definiti dei traguardi a lungo termine. Il processo di Autovalutazione condotto ha indotto la scuola a ricercare delle possibili azioni di miglioramento in alcune aree di criticità risultate non conformi. La linea strategica del Piano di Miglioramento si concretizzerà nell'individuazione e gestione dei processi chiave che caratterizzano la scuola per conseguire e migliorare i risultati

scolastici degli alunni con lo scopo di impattare in modo significativo sull'identità istituzionale. Le priorità strategiche sono proiettate verso lo sviluppo di competenze permanenti per garantire a tutti gli alunni il successo formativo. Gli interventi individuati nel Piano sono tra loro coerenti e correlati in quanto consentono di raggiungere dei risultati prestazionali in termini di valore aggiunto al servizio erogato. La coerenza e l'integrabilità degli interventi inseriti nel Piano presuppone un sistema di legami tra le priorità strategiche e le relative misure di prestazione necessarie ad assicurare il raggiungimento dei risultati.

**Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

- 1) Avviare attività di formazione o formalizzare le attività di autoformazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale
- 2) Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali e di apprendimento.
- 3) Incrementare la formazione dei docenti sulle ICT per creare ambienti d'apprendimento digitali.
- 4) Consolidamento di una cultura della continuità attraverso la pratica di attività comuni e collegiali.

**e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

Gli obiettivi di processo determinano una catena di relazioni che parte dalla strategia prefissata e giunge alle attività operative necessarie ad assicurare il raggiungimento dei risultati pianificati. Il grado di priorità delle aree di miglioramento è stato individuato sulla base della ricorrenza di determinate criticità, in base all'impatto che le aree di miglioramento hanno sui Fattori Critici di Successo e in base alla capacità della scuola (tempi, risorse, autonomia operativa) di realizzare le azioni in un tempo massimo di 12 mesi. Le azioni individuate definiscono un percorso ciclico che lega l'Autovalutazione al Miglioramento continuo delle performance istituzionali e consente di verificare l'integrazione tra le priorità strategiche individuate dalla scuola e gli obiettivi di risultato conseguiti. I riferimenti imprescindibili del nostro operare saranno i processi e gli esiti tra loro strettamente correlati nel definire le performance degli apprendimenti degli studenti.

## **SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce **i seguenti punti di forza:**

nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola ha realizzato, a livello statistico, valori allineati con il Nord Est e l'Italia per quanto riguarda le classi seconde e quinte della Scuola Primaria. Nell'esame di Stato, le classi terze hanno raggiunto dei valori in percentuale significativamente superiori alla media del FVG-Nord Est-Italia pari al 67,3% in italiano mentre in matematica il valore del 62,2% conseguito risulta allineato con il FVG ma superiore ai valori del Nord Est e dell'Italia. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile. Il fenomeno del cheating è pressoché assente. A seguito di un'analisi storica dei dati INVALSI si è constatato che la disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è progressivamente migliorata nel corso della loro permanenza a scuola,

**ed i seguenti punti di debolezza:**

Le disparità in termini di risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali si rilevano solitamente nelle classi a Tempo Pieno. La scuola non riesce sempre ad assicurare esiti uniformi tra le classi a seguito anche delle diverse proposte orarie che vincolano la formazione delle classi. La scuola dovrà effettuare una profonda riflessione a livello di comunità per l'apprendimento con lo scopo di ridurre la differenza dei risultati a seguito di una elevata varianza tra le classi.

**In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV a seguito delle seguenti riflessioni:**

Gli esiti dei nostri studenti nelle prove standardizzate di italiano e matematica sono risultati positivi, allineati per la scuola primaria con i valori del FVG, del Nord-Est e dell'Italia mentre nell'esame di Stato della Scuola Secondaria i nostri studenti, in italiano hanno superato significativamente le tre comparazioni geografiche allineandosi invece per la matematica con le medie regionali e nazionali. Pur tuttavia emergono delle criticità nei valori della varianza tra le classi e ci sono casi di singole classi che in italiano e matematica si discostano significativamente in negativo rispetto al valore medio individuato. Non sempre la scuola riesce ad assicurare esiti uniformi in quanto esistono approcci diversificati alle discipline e vincoli di organizzazione oraria. Pertanto nel Piano di Miglioramento saranno approntate azioni destinate alla

formazione del personale docente relativamente agli stili educativi per quanto possibile da uniformare e alle modalità di approccio al processo di insegnamento-apprendimento.

**Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:**

Nel Piano di Miglioramento, oltre agli obiettivi di processo già definiti nel RAV, sarà inserito un macro obiettivo declinato in azioni a breve e a lungo termine da conseguire nell'ambito della progettazione prevista dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale). L'obiettivo si prefigge di creare degli ambienti digitali per l'apprendimento.

**Gli obiettivi specifici** riguarderanno la progettazione di ambienti d'apprendimento per alunni con difficoltà, strutturare e-learning interno alla scuola per la gestione delle attività curricolari con lo scopo di creare nuovi spazi per l'apprendimento, creare un'area digitale condivisa per l'utilizzo di learning objects prodotti dalla scuola stessa, sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare e apprendere, utilizzo delle ICT per ampliare le fonti del sapere attraverso mobile learning ridisegnando così nuovi setting didattici per creare diversi modelli d'apprendimento nei quali la centralità dell'aula viene superata, avviare percorsi di formazione destinati ai docenti dell'istituto per ripensare ai modelli didattici sfruttando le possibilità della didattica attiva secondo le metodologie proposte dalle Avanguardie Educative (INDIRE).

## **PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA**

**Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:**

La scuola ha identificato nell' Ufficio Scolastico Regionale e nell' Assessorato all'Istruzione del Comune di Fontanafredda in cui è ubicato l'Istituto Comprensivo, i soggetti che elaborano le politiche pubbliche di maggior impatto. Tutti i leader d'istituto sono coinvolti nell'individuare e gestire rapporti di partnership con il territorio. I rapporti con l'Amministrazione comunale, ente fondamentale per le sue competenze dirette in campo scolastico sono delineati nell'elaborazione dei principali documenti di gestione del Cdl, del PTOF o nei progetti condotti in partnership. Il PTOF rappresenta un'ulteriore opportunità per la scuola di fare cultura e di agire per il miglioramento della qualità della vita scolastica. Il PTOF rappresenterà un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia, studenti e portatori d'interesse educativo come: il Comitato Genitori, i Circoli Culturali, l'Ambito Territoriale con i Servizi Sociali, le Società Sportive, le Parrocchie, il Centro di Orientamento Regionale, gli Enti e le Associazioni presenti nel territorio che a vario titolo costituiscono la comunità formativa con lo scopo di condividere le responsabilità in campo formativo ed educativo.

**Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;**

Il PTOF costituisce una sintesi dei valori condivisi e assunti dalle istituzioni, dagli Enti/Associazioni pubblici e privati a vocazione educativa e formativa diretta e indiretta e che vede i soggetti tutti, coinvolti nelle assunzioni di responsabilità in campo educativo. La leadership istituzionale individua, stabilisce e promuove regolari contatti con i rappresentanti di Enti/Associazioni per concretizzare le proprie finalità istituzionali. La scuola promuove cooperazione e accordi di partnership con il territorio per ricercare le migliori prassi e la condivisione dell'impegno finanziario attraverso il confronto e la progettazione comune. Le linee strategiche che sottendono le proposte di co-progettazione con il territorio si concretizzano nell'individuazione e gestione dei processi chiave che caratterizzano la scuola per conseguire e migliorare non solo i risultati negli apprendimenti degli alunni ma anche con lo scopo di impattare in modo significativo sull'identità istituzionale. Il nostro istituto opera in un'ottica di comunità educante nel territorio e con gli Enti/Associazioni tende al conseguimento di obiettivi



formativi affinché ogni alunno possa partecipare in modo consapevole alla vita sociale e scolastica. Il Progetto "PORTE APERTE A SCUOLA" siglato con i rappresentanti più significativi della nostra comunità formativa ha lo scopo di favorire i processi di inclusività per l'apprendimento e la crescita con la consapevolezza che la piena integrazione scolastica e sociale si realizza con la messa in rete di tutte le agenzie educative che concorrono al sostegno e alla crescita dei bambini/e e dei ragazzi/e. Il progetto è la risultante di un percorso che ha visto le scuole ed i servizi su citati coinvolti nella costruzione di un contenitore organico e coordinato di ogni iniziativa volta ad accogliere, e valorizzare ogni singolo alunno. In sintesi il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- Realizzare al massimo i percorsi formativi personalizzati in coerenza con il progetto globale di vita dell'alunno ed in integrazione con il percorso della classe.
- Coinvolgere le famiglie per la piena realizzazione dei piani personalizzati.
- Promuovere il benessere degli alunni accrescendo opportunità per tutti e soprattutto per i più fragili.

Le esperienze di lavoro congiunto realizzate in questi anni nel territorio confermano il valore della sinergia per una progettazione didattico/formativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita. L'attività mirata, infatti, allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e alla rilevazione/ appropriazione di competenze per la costruzione del personale progetto di vita può trovare concretezza in attività svolte presso agenzie formative esterne con interventi mediati dalla scuola, inseriti nella programmazione scolastica, svolti in orario scolastico e pienamente inseriti nel "tempo scuola". Il lavoro svolto conferma altresì l'esigenza di stabilire un accordo tra tutte le istituzioni coinvolte, per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, su cui far convergere le risorse, gli interventi e le attività che ogni agenzia è in grado di mettere in rete. Allo scopo i sottoscrittori del Patto favoriscono pratiche di raccordo di rete e promuovono azioni volte a:

- Supportare l'autonomia personale e sociale con attenzione all'acquisizione da parte dell'alunno di competenze relazionali, civiche, linguistiche e comunicative, di consapevolezza delle proprie capacità.
- Svolgere attività di orientamento al percorso di vita.
- Far sperimentare attività legate all'apprendimento pratico-funzionale, in rapporto individuale o di piccolo gruppo, in contesti diversi da quello

scolastico, nei quali anche gli spazi a disposizione concorrono alla maturazione della personalità e non ne diventano un limite.

## **Reti di scuole**

L'istituto nel corso degli anni ha cercato di individuare e utilizzare le proprie partnership esterne e potenziare le proprie risorse, al fine di assicurare l'efficacia dei processi individuati. La scuola ha individuato altre istituzioni scolastiche per avviare relazioni costruttive per la gestione di importanti progetti d'istituto diventati ormai sistema.

Le collaborazioni più pregnanti da un punto di vista educativo sono ovviamente gli Accordi di Rete con altre istituzioni scolastiche. Le collaborazioni si concretizzano anche attraverso l'utilizzo di esperti esterni a supporto delle attività organizzate. La costituzione delle reti consente alla scuola di progettare l'offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali.

Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi è possibile realizzare progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Il ruolo importante affidato alle reti di scuole riguarda i piani di formazione del personale scolastico secondo modalità organizzative che coinvolgono soggetti pubblici e privati per la condivisione delle risorse economiche.

**Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano il seguente punto integrativo relativo al PNSD:**

La scuola ha accolto gli orientamenti dell'Ufficio Scolastico Regionale che in qualità di stakeholder esterno elabora le politiche pubbliche ministeriali di maggior impatto nel settore dell'istruzione e pertanto nel Piano triennale dell'Offerta formativa si integrerà la progettazione curricolare afferente al **PNSD(Piano Nazionale per la Scuola Digitale- adottato con il D.M. n° 851 del 27 ottobre 2015)** che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale. L'Istituto attraverso il Progetto "LA CONOSCENZA VIAGGIA IN RETE" si pone l'obiettivo di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione dei processi e per sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. La conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica aiuta a sviluppare la capacità di risoluzione dei problemi e la creatività. Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- Miglioramento delle dotazioni hardware
- Attività didattiche
- Formazione degli insegnanti

Inoltre, come previsto dalla nota 17791 del 19 novembre, l'Istituto ha individuato un docente che svolgerà il ruolo di "animatore digitale", e sarà incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal PNSD.

**Miglioramento delle dotazioni hardware:** la scuola conta di promuovere e migliorare le dotazioni hardware attraverso finanziamenti derivanti dalla partecipazione agli avvisi PON FESR relativi a:

- AMPLIAMENTO/REALIZZAZIONE RETE LAN/WAN
- REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI

**Attività didattiche e contenuti correlati al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi:**

- **Finalità educative:** la progettazione delle azioni nell'ambito del PNSD sarà incentrata sul raggiungimento di conoscenze e abilità digitali quali: imparare a conoscere il mondo attraverso le competenze digitali, imparare a fare, imparare a vivere insieme e comunicare, imparare a essere.

L'obiettivo del progetto è quello di creare delle community tra pari concrete che aiutino l'alunno a crescere, a maturare e a far proprie le conoscenze all'interno di un sapere digitale strutturato perché si trasformino in competenze permanenti.

- **Scelte metodologiche:** le attività didattiche si struttureranno secondo la metodologia del cooperative learning, attività laboratoriali per alunni disabili e con difficoltà di apprendimento, life skills (problem solving-creatività- senso critico – autocoscienza), metodologia e-Twinning, produzione learning objects per sito della scuola.
- **Obiettivi specifici:** progettare ambienti d'apprendimento per alunni con disabilità certificate, L. 104 DSA e BES, avviare gemellaggi elettronici su piattaforma europea e-Twinning tra docenti e alunni di scuole in Italia e in Europa, strutturare e-learning all'interno della scuola per la gestione delle attività extra-scolastiche, creazione di un'area digitale condivisa per l'utilizzo di learning objects prodotti dalla scuola.
- **Risultati attesi:** migliorare le competenze digitali e comunicative in lingua inglese dei docenti e degli studenti; potenziamento cognitivo delle competenze trasversali che consentono agli studenti di migliorare la propria performance secondo le richieste dei contesti diversi e delle competenze relazionali che richiedono abilità interpersonali e comunicative che saranno sviluppate nell'ambito del gemellaggio elettronico.

### **Scelte per la formazione degli insegnanti**

La formazione degli insegnanti nell'ambito delle azioni previste dal PNSD saranno coordinate dalla docente Rossitti Alessandra in qualità di "Animatore digitale" dell'istituto. La formazione sarà destinata ad un gruppo di docenti rappresentativi dei cinque plessi che a loro volta diffonderanno le buone pratiche tra i colleghi nell'ambito di due progettazioni specificatamente destinate al potenziamento delle competenze digitali degli insegnanti: "Programma il Futuro: il pensiero computazionale a scuola" e "e-Twinning: esperienza di condivisione digitale". L'Animatore Digitale si impegnerà a pubblicizzare attraverso iniziative formative istituzionalizzate le **potenzialità di e-Twinning** in modo da estendere il desiderio di sperimentare tale innovazione ad un numero sempre maggiore di colleghi dell'istituto. Inoltre il lato

scientifico-culturale dell'informatica definito anche **pensiero computazionale** aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Le due progettazioni prevedono attività formative destinate al personale docente con lo scopo di incentivare l'utilizzo consapevole e mirato delle nuove tecnologie che costituiscono uno strumento per l'apprendimento (learning by doing), la cooperazione efficace in forma innovativa e la costruzione di una "biblioteca de saperi" interscambiabile e immediatamente fruibile. Le competenze attese nell'ambito della formazione dei docenti prevede uno sviluppo professionale in una logica di comunità di pratica in cui creare contenuti e sperimentazioni digitali in attività didattiche di discipline diverse. L'animatore digitale individuato avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo professionale è rivolto a:

1) **Formazione interna**, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

2) **Coinvolgimento della comunità scolastica**, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3) **Creazione di soluzioni innovative**, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si doterà; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

# Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione Scolastica PNIC81100E

IC FONTANAFREDDA

# Indice

## Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

# 1. Obiettivi di processo

## 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

### Priorità 1

Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.

### Traguardi

- Rientrare nella media nazionale della varianza tra le classi e precisamente portare la varianza dell'istituto entro il 10% nell'arco del triennio 2016-2019.

### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.
- 2 Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.
- 3 Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.



## Priorità 2

Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.

### Traguardi

- Individuazione di almeno 5 indicatori per la valutazione delle competenze chiave acquisite dagli alunni.

### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.	5	5	25
2	Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di	5	5	25

	piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.			
3	Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.	5	4	20
4	Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.	4	4	16

### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

#### Obiettivo di processo in via di attuazione

Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.

#### Risultati attesi

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso la condivisione di aspetti metodologici d'istituto sullo stile educativo uniforme rispetto all'approccio costruttivo e a spirale.

## Indicatori di monitoraggio

30% dei docenti che programmano attività sulla base di Piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale. La condivisione di uno stile educativo uniforme contribuirebbe a ridurre la varianza tra le classi dell'istituto entro il 10%.

## Modalità di rilevazione

Il monitoraggio avverrà attraverso il controllo materiale dei Piani di lavoro strutturati e condivisi dai docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola.

-----

## Obiettivo di processo in via di attuazione

Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze orientative di base di tipo formativo, necessarie a incanalare positivamente le proprie energie per potenziare la motivazione e la consapevolezza nei processi di apprendimento e migliorare così le prestazioni scolastiche.

## Indicatori di monitoraggio

Progettazione di almeno 3 Piani di lavoro condivisi dai docenti, per anno scolastico, strutturati secondo i criteri della continuità verticale che prevedano il ricorso alle competenze orientative per migliorare le prestazioni scolastiche.

## Modalità di rilevazione

Si prevedono momenti di colloquio a piccoli gruppi e individuali (counselling educativo), brainstorming ed esercizi di feedback. Questionari di gradimento.

## Obiettivo di processo in via di attuazione

Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.

## Risultati attesi

Progettazione con il COR (Centro Orientamento Regionale) di prototipi formativi destinati ad acquisire tecniche di avvicinamento efficace allo studio e competenze trasversali di relazione tra pari e con gli adulti.

## Indicatori di monitoraggio

Inserimento di N° 3 Prototipi formativi nel Piano Azione Individuale degli studenti: - Apprendimento attivo per migliorare il metodo di studio - Imparo a mediare i conflitti - Studiare divertendosi.

## Modalità di rilevazione

Analisi/confronto dei dati relativi ai risultati delle prove somministrate e delle verifiche orali condotte, monitoraggio delle attività laboratoriali strutturate secondo la logica peer to peer.

## Obiettivo di processo in via di attuazione

Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.

## Risultati attesi

La padronanza della complessità che attraverso la soluzione di problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree - il ragionamento accurato e preciso perchè i codici informatici richiedono logica ed esattezza in ogni dettaglio.

## Indicatori di monitoraggio

Destinazione di n° 10 ore alla Modalità Base per l'avvio del Progetto Pensiero Computazionale e n° 30 ore per la Modalità Avanzata, relativamente alle classi coinvolte nella progettazione sperimentale.

## Modalità di rilevazione

Si procederà alla rilevazione dei risultati ottenuti attraverso l'osservazione in itinere, la partecipazione degli alunni alle attività proposte, questionari di gradimento.

## 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

### Obiettivo di processo

Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.

### Azione prevista

Predisporre un Piano di formazione del personale docente dell'istituto sulla valenza formativa della didattica a spirale come processo di verticalità curricolare.

### Effetti positivi a medio termine

Acquisire modalità di progettazione dei saperi curricolari secondo uno sviluppo verticale che consenta agli alunni di rinvenire elementi di continuità orientativa.

### Effetti negativi a medio termine

Percezione da parte dei docenti di una possibile intrusione nelle proprie modalità di pianificazione disciplinare.

### Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento di una vera e propria "cultura" della continuità come attitudine a considerare la propria azione docente all'interno di un percorso evolutivo che preveda un collegamento tra un "prima e un dopo" attraverso pratiche comuni.

### Effetti negativi a lungo termine

La possibilità che la predisposizione di Piani di lavoro strutturati secondo una logica di continuità orientativa rimangano delle stesure isolate prove di raccordi disciplinari.

## Obiettivo di processo

Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.

## Azione prevista

Strutturazione di piani di lavoro, condivisi tra i docenti dei tre ordini di scuola, costruiti secondo la logica della didattica a spirale in un'ottica di verticalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento.

## Effetti positivi a medio termine

Riflessione e revisione del sapere teorico dei docenti e della tipologia di approccio ai metodi e ai contenuti delle discipline.

## Effetti negativi a medio termine

Sviluppo di atteggiamenti ostativi nei confronti dell'introduzione di innovazioni metodologico-didattiche.

## Effetti positivi a lungo termine

Riduzione della disparità di stili e oggetti di insegnamento tra i docenti delle medesime discipline per ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate.

## Effetti negativi a lungo termine

Consolidamento della pratica secondo cui le programmazioni disciplinari diventano ambito di ideazione e attuazione del singolo docente rispetto ai contenuti propri di una disciplina.

## Obiettivo di processo

Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.

## Azione prevista

Istituzione di un docente tutor con compiti di coordinamento dei prototipi formativi strutturati di concerto con il COR per la riduzione dei comportamenti ascrivibili alla dispersione scolastica.

## Effetti positivi a medio termine

Nella strutturazione dei prototipi formativi saranno coinvolti anche i docenti curricolari per una prosecuzione condivisa degli approcci metodologici alle problematiche legate all'insuccesso scolastico.

## Effetti negativi a medio termine

Rischio di attribuire al docente tutor coordinatore l'eventuale insuccesso dei prototipi formativi avviati a sostegno del processo formativo previsto dal Piano d'Azione Individuale.

## Effetti positivi a lungo termine

Possibilità di testare la validità delle azioni correttive e di rinforzo al miglioramento delle prestazioni scolastiche nell'ambito di un sapere strutturato e prescrittivo per l'età scolastica di appartenenza.

## Effetti negativi a lungo termine

Depotenziamento del ruolo dei docenti curricolari nell'individuazione di strategie idonee al superamento delle difficoltà scolastiche di natura apprenditiva e comportamentale a seguito di delega al docente tutor coordinatore.

## Obiettivo di processo

Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.

## Azione prevista

Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento delle competenze logiche di tipo computazionale e della capacità di risolvere problemi in modo efficace.

## Effetti positivi a medio termine

Introduzione sistematica di approcci legati alle ICT al processo di insegnamento per il potenziamento delle competenze digitali negli alunni e nei docenti.

## Effetti negativi a medio termine

Sminuire l'importanza dell'approccio del linguaggio informatico nella pianificazione dei contenuti d'apprendimento.

## Effetti positivi a lungo termine

Introduzione dei processi di digitalizzazione dell'apprendimento nella progettazione disciplinare come elementi di verticalità curricolare.

## Effetti negativi a lungo termine

Le risorse didattiche digitali non devono porre in discussione la qualità dei saperi dell'insegnamento. Le aree del sapere scolastico non sono adattabili agli strumenti ma gli strumenti digitali devono adattarsi a tali aree.



### 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

#### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

##### Obiettivo di processo

Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.

##### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docente coordinatore per la stesura di progettazioni ispirate ai principi della verticalità curricolare secondo le caratteristiche della didattica a spirale	50	875	F.I.S.
Personale ATA				
Altre figure	Gruppo interno di autovalutazione per il monitoraggio delle azioni di miglioramento	50	875	F.I.S.

## Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2000	Finanziamenti Ministeriali
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Obiettivo di processo

Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.

## Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Docente Funzione Strumentale per coordinamento stesura Piani di lavoro condivisi basati sulla didattica orientativa.	25	437.5	F.I.S.
Personale ATA				
Altre figure	Gruppo interno di valutazione per il monitoraggio delle azioni di miglioramento AVVIATE	50	875	F.I.S.

## Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

### Obiettivo di processo

Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Individuazione di un docente tutor per la gestione dei prototipi formativi in collaborazione con il COR	100	1750	F.I.S.
Personale ATA				
Altre figure	Gruppo interno di valutazione per il monitoraggio delle azioni di miglioramento	50	875	F.I.S.

## Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

### Obiettivo di processo

Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.

### Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incarico all'animatore digitale di strutturare ambienti digitali per l'apprendimento secondo i principi del pensiero computazionale (coding)	25	437.5	F.I.S.
Personale ATA				
Altre figure	Gruppo interno di autovalutazione per il monitoraggio delle azioni di miglioramento.	50	875	F.I.S.

## Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

### 3.2 Tempi di attuazione delle attività

#### Obiettivo di processo

Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.

#### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.		azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	

## Obiettivo di processo

Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.

## Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Coordinamento da parte della FS di gruppi di docenti per la stesura di Piani di lavoro condivisi strutturati secondo la didattica orientativa.			azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione	

## Obiettivo di processo

Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.

## Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di docente tutor per la gestione dei prototipi formativi in collaborazione con il COR destinata agli alunni che presentano difficoltà comportamentali e di scarso rendimento scolastico.		azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	

## Obiettivo di processo

Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.

## Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento delle competenze logico - scientifiche legate al pensiero computazionale.		azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	azione (non svolta)	

## 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni

#### Obiettivo di processo

Avviare attività di formazione o formalizzazione delle attività di auto formazione sullo stile educativo e sulla didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare con lo scopo di ridurre la varianza tra le classi nell'istituto.

#### Data di rilevazione

30/05/2017

## Indicatori di monitoraggio del processo

30% dei docenti che programmano attività sulla base di Piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale secondo i principi della verticalità curricolare.

## Strumenti di misurazione

Costituiranno strumenti di rilevazione i Piani di lavoro strutturati e condivisi dai docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola articolati rispettando elementi di didattica a spirale e verticalità curricolare.

## Criticità rilevate

La realizzazione delle azioni di miglioramento correlate all'obiettivo di processo sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione, saranno riviste e ridefinite nell'ambito degli incontri istituzionali programmati.

## Progressi rilevati

Sarà effettuato un monitoraggio costante sull'articolazione e sull'evoluzione delle varie attività che rientrano nell'obiettivo di miglioramento da parte del NIV nelle riunioni mensili che saranno programmate. Il NIV visionerà il materiale prodotto dai docenti nell'ambito di una progettualità condivisa e i risultati conseguiti dagli alunni in termini di trasferibilità delle competenze acquisite all'interno di un curriculum formativo per quanto possibile unificato.

## Modifiche/necessità di aggiustamenti

Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo dopo l'utilizzo delle griglie e dei format istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni a seguito dell'introduzione di approcci innovativi legati all'utilizzo di metodologie didattiche destinate ad uniformare gli stili educativi per ridurre la varianza nei risultati degli apprendimenti degli studenti.

## Data di rilevazione

20/01/2017



## Indicatori di monitoraggio del processo

30% dei docenti che programmano attività sulla base di Piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale. La condivisione di uno stile educativo uniforme contribuirebbe a ridurre la varianza tra le classi dell'istituto entro il 10%.

## Strumenti di misurazione

Costituiranno strumenti di rilevazione i Piani di lavoro strutturati e condivisi dai docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola.

## Criticità rilevate

La realizzazione delle azioni di miglioramento correlate all'obiettivo di processo sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione, queste saranno riviste e ridefinite nell'ambito degli incontri istituzionali programmati.

## Progressi rilevati

Sarà effettuato un monitoraggio costante sull'articolazione e sull'evoluzione delle varie attività che rientrano nell'obiettivo di miglioramento da parte del NIV nelle riunioni mensili che saranno programmate. Il N I V visionerà i Piani di lavoro e i format elaborati per una condivisione degli approcci contenutistici delle discipline allo scopo di uniformare gli stili educativi e ridurre la varianza tra le classi.

## Modifiche/necessità di aggiustamenti

Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo a seguito dell'utilizzo delle griglie e dei format istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni a seguito dell'introduzione di approcci innovativi nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento.

## Obiettivo di processo

Consolidamento di una cultura della continuità secondo la pratica di attività comuni e collegiali attraverso la predisposizione di piani di lavoro condivisi sui nodi della didattica a spirale e della verticalità curricolare come elemento di orientamento formativo.

## Data di rilevazione

19/05/2017

## Indicatori di monitoraggio del processo

Stesura di almeno 3 Piani di lavoro, per anno scolastico, strutturati secondo i principi della didattica a spirale e in congruità con la continuità verticale. Monitoraggio dei gruppi di alunni in contesto di counselling educativo. Questionari.

## Strumenti di misurazione

Numero delle attività didattiche incentrate sulla didattica a spirale e strutturate secondo i criteri della continuità verticale. Risultati del monitoraggio dei gruppi condotti secondo la metodologia del counselling educativo.

## Criticità rilevate

La realizzazione delle azioni di miglioramento correlate all'obiettivo di processo sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione, queste saranno riviste e ridefinite nell'ambito degli incontri istituzionali programmati.

## Progressi rilevati

Sarà effettuato un monitoraggio costante sull' articolazione e sull'evoluzione delle varie attività che rientrano nell'obiettivo di miglioramento da parte del NIV nelle riunioni mensili che saranno programmate. Il NIV visionerà il materiale prodotto dai docenti in collaborazione con il formatore esterno.

## Modifiche/necessità di aggiustamenti

Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo a seguito dell'utilizzo delle griglie e dei format istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni a seguito dell'introduzione di approcci innovativi nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento.

## Data di rilevazione

30/03/2017

## Indicatori di monitoraggio del processo

Progettazione di almeno 3 Piani di lavoro condivisi dai docenti, per anno scolastico, strutturati secondo i criteri della continuità verticale che prevedano il ricorso alle competenze orientative per migliorare le prestazioni scolastiche.

## Strumenti di misurazione

Piani di lavoro strutturati secondo i principi della didattica a spirale e congruità con la continuità verticale. Monitoraggio dei colloqui a piccoli gruppi,(counselling educativo), esercizi di feedback e questionari di gradimento per gli alunni.

## Criticità rilevate

Sarà effettuato un monitoraggio costante sullo stato dell'arte delle varie attività previste dall'obiettivo di processo. Le criticità rilevate saranno considerate nelle riunioni mensili programmate e i dati nonché l'evoluzione del progetto saranno resi noti a tutte le parti interessate che a vario titolo concorrono alla realizzazione dell'azione di miglioramento.

## Progressi rilevati

Sarà effettuato un monitoraggio costante sullo stato dell'arte delle varie attività previste nell'obiettivo di processo. I progressi rilevati saranno considerati nelle riunioni mensili programmate e i dati nonché l'evoluzione del progetto saranno resi noti a tutte le parti interessate che a vario titolo concorrono alla realizzazione dell'azione di miglioramento.

## Modifiche/necessità di aggiustamenti

Saranno i risultati conseguiti nel corso dell'evoluzione delle azioni previste nell'ambito dell'obiettivo di processo a determinare l'individuazione di ulteriori modifiche e di ulteriori criteri per il miglioramento delle performance negli apprendimenti derivanti dalla tipologia degli approcci metodologico-didattici avviati nel processo di insegnamento-apprendimento.

## Obiettivo di processo

Promozione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali di cittadinanza e sociali.

## Data di rilevazione

30/05/2017

## Indicatori di monitoraggio del processo

Realizzazione di n° 3 Prototipi formativi in collaborazione con il COR per il miglioramento delle performance scolastiche negli alunni che presentano difficoltà comportamentali tali da inficiare il processo di apprendimento.

## Strumenti di misurazione

Analisi/comparazione di tutte le prove somministrate e osservazione guidata e monitorata del comportamento degli alunni in un contesto laboratoriale di relazione peer to peer.

## Criticità rilevate

Sarà effettuato un monitoraggio costante sullo stato dell'arte delle varie attività previste dai moduli formativi che rientrano nell'obiettivo di processo. Le criticità rilevate saranno considerate nelle riunioni mensili programmate e i dati nonché l'evoluzione del progetto saranno resi noti a tutte le parti interessate che a vario titolo concorrono alla realizzazione dell'obiettivo di processo.

## Progressi rilevati

Sarà effettuato un monitoraggio costante sullo stato dell'arte delle varie attività previste dai moduli formativi che rientrano nell'obiettivo di processo. I progressi rilevati saranno considerati nelle riunioni mensili programmate e i dati nonché l'evoluzione del progetto saranno resi noti a tutte le parti interessate che a vario titolo concorrono alla realizzazione dell'obiettivo di processo.

## Modifiche/necessità di aggiustamenti

Saranno i risultati conseguiti nel corso dell'evoluzione delle azioni previste nell'ambito dei 3 prototipi formativi a determinare l'individuazione di ulteriori modifiche e di ulteriori criteri per il miglioramento delle performance negli apprendimenti derivanti dalla tipologia degli approcci formativi avviati. .

## Data di rilevazione

24/02/2017

## Indicatori di monitoraggio del processo

Realizzazione di n° 3 Prototipi formativi relativi al miglioramento del metodo di studio - all'imparare a mediare i conflitti - a studiare divertendosi.

## Strumenti di misurazione

Analisi/confronto dei dati relativi ai risultati delle prove somministrate e delle verifiche orali condotte, monitoraggio delle attività laboratoriali strutturate secondo la logica peer to peer.

## Criticità rilevate

La realizzazione dei moduli formativi sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione saranno rivisti e ridefiniti con il docente tutor e con gli insegnanti curricolari.

## Progressi rilevati

Sarà possibile rilevare i progressi a seguito delle verifiche e delle comparazioni delle prove somministrate nel corso dell'anno scolastico e a seguito dei vari interventi effettuati nell'ambito della realizzazione dei moduli formativi.

## Modifiche/necessità di aggiustamenti

Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo a seguito dell'utilizzo delle griglie e dei formati istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni.

## Obiettivo di processo

Strutturazione di ambienti digitali per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero computazionale, delle competenze logiche, della capacità di risolvere problemi in modo efficiente e come elementi di verticalità curricolare.

## Data di rilevazione

19/05/2017

## Indicatori di monitoraggio del processo

Il monitoraggio dell'obiettivo di processo verterà sostanzialmente sulla quantità e qualità di attività connesse all'utilizzo delle ICT inserite nella programmazione curricolare e disciplinare.

## Strumenti di misurazione

Utilizzo di campi digitali per l'osservazione delle competenze computazionali acquisite dagli alunni nel corso delle attività avviate attinenti al potenziamento delle abilità correlate al problem solving.

## Criticità rilevate

La realizzazione delle azioni di miglioramento correlate all'obiettivo di processo sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione, queste saranno riviste e ridefinite nell'ambito degli incontri istituzionali programmati.

## Progressi rilevati

Sarà effettuato un monitoraggio costante sull' articolazione e sull'evoluzione delle varie attività che rientrano nell'obiettivo di miglioramento da parte del NIV nelle riunioni mensili che saranno programmate. Il NIV visionerà il materiale prodotto dai docenti e i risultati conseguiti dagli alunni in termini di competenze computazionali in collaborazione con l'animatore digitale.

## Modifiche/necessità di aggiustamenti

Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo a seguito dell'utilizzo delle griglie e dei format istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni a seguito dell'introduzione di approcci innovativi legati all'utilizzo delle ICT nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento.

## Data di rilevazione

30/01/2017

## Indicatori di monitoraggio del processo

Destinazione di n° 10 ore alla Modalità Base per l'avvio del Progetto "Pensiero Computazionale" e n° 30 ore per la Modalità Avanzata, relativamente alle classi coinvolte nella progettazione sperimentale.

## Strumenti di misurazione

Si procederà alla rilevazione dei risultati ottenuti attraverso l'osservazione in itinere, la partecipazione degli alunni alle attività proposte, questionari di gradimento. I risultati delle attività laboratoriali saranno condivisi con gli alunni.

## Criticità rilevate

La realizzazione delle azioni di miglioramento correlate all'obiettivo di processo sarà monitorata dal NIV ed eventuali criticità che dovessero emergere a seguito dell'analisi e della comparazione degli strumenti di misurazione, queste saranno riviste e ridefinite nell'ambito degli incontri istituzionali programmati.

## Progressi rilevati

Sarà effettuato un monitoraggio costante sull' articolazione e sull'evoluzione delle varie attività che rientrano nell'obiettivo di miglioramento da parte del NIV nelle riunioni mensili che saranno programmate. Il NIV visionerà il materiale prodotto dagli alunni ed inserito nelle community digitali per verificarne l'efficacia sul processo di insegnamento-apprendimento.

## Modifiche/necessità di aggiustamenti

Il riesame delle azioni di miglioramento avverrà in sede di Consiglio di classe, nei dipartimenti e in sede di Collegio Docenti seguendo la calendarizzazione del Piano delle attività di istituto deliberato ad inizio anno scolastico. Sarà possibile individuare ulteriori criteri di miglioramento o di aggiustamento delle azioni solo a seguito dell'utilizzo delle griglie e dei format istituzionali predisposti per il monitoraggio dei risultati conseguiti dagli alunni a seguito dell'introduzione di approcci innovativi legati all'utilizzo delle ICT e del pensiero computazionale nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento.

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considererà la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati scolastici

Data rilevazione

30/11/2016

Indicatori scelti

Riduzione della variabilità dei punteggi in italiano e in matematica tra le classi di almeno il 3% annuo.

Risultati attesi

Portare la varianza tra le classi dell'istituto entro il 10% nell'arco del triennio 2016-2019

Risultati riscontrati

Differenza



Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

2A

Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione

30/05/2017

Indicatori scelti

Gli indicatori andranno a rilevare lo sviluppo delle competenze chiave trasversali per l'apprendimento permanente negli ambiti di: competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e responsabilità, consapevolezza ed espressione culturale.

Risultati attesi

Comparazione dei risultati relativamente alla situazione degli apprendimenti, degli stati emotivi e comportamentali e di relazione degli alunni prima delle attività orientative e dopo il termine delle attività

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

## 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Momenti di condivisione interna

Le azioni di miglioramento trasversali a tutto l'istituto, andranno a costituire una parte importante del PTOF e vedrà coinvolti il Collegio Docenti, il Consiglio d'Istituto e tutti gli stakeholder significativi.

### Persone coinvolte

Nella diffusione del PdM saranno coinvolti i componenti del NIV, nonché tutte le figure di coordinamento organizzativo. La leadership diffusa ai vari livelli dell'istituto diffonderà i risultati agli stakeholder del territorio più rappresentativi.

### Strumenti

L'evoluzione delle azioni di miglioramento saranno diffuse negli incontri istituzionali programmati, sul sito web dell'istituto e attraverso le circolari si informeranno anche le famiglie degli alunni.

### Considerazioni nate dalla condivisione

La condivisione dei risultati relativi alle azioni messe in campo verteranno sulla costante comparazione tra le situazioni fattuali pregresse e gli obiettivi conseguiti in relazione alle migliorie apportate nelle performance degli apprendimenti.

## 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

#### Metodi/Strumenti

Il monitoraggio sistematico e sistemico delle azioni di miglioramento avviene nell'ambito delle riunioni del NIV. Il riesame avverrà in sede di C.D. e di seguito nelle successive sedi collegiali e in focus-group scuola-territorio per la trasparenza.

## Destinatari

Nella diffusione e trasparenza dei risultati del PdM saranno coinvolti gli stakeholder interni ed esterni per la loro valenza istituzionale. I risultati saranno resi noti a tutto il personale, alle famiglie e a enti/organizzazioni del territorio.

## Tempi

Il processo di comunicazione e diffusione dei risultati sarà supportato dalla strutturazione di uno specifico Piano di Comunicazione e sarà contestuale alla verifica intermedia e finale dei traguardi raggiunti per ogni obiettivo di processo.

## Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

### Metodi/Strumenti

Ai traguardi raggiunti per ogni obiettivo di processo sarà data la massima diffusione agli stakeholder esterni attraverso focus-group specifici per condividere ma anche per recepire ulteriori suggerimenti per il miglioramento dei servizi erogati.

### Destinatari delle azioni

La diffusione massima sarà indirizzata all'Amministrazione Comunale coinvolta nella co-progettazione economico-finanziaria delle proposte formative e agli enti/organizzazioni del territorio che a vario titolo collaborano con l'istituto.

## Tempi

Il processo di comunicazione e diffusione dei risultati sarà supportato dalla strutturazione di uno specifico Piano di Comunicazione e sarà contestuale alla verifica intermedia e finale dei traguardi raggiunti per ogni obiettivo di processo.

## 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
ZULIANI ORNELLA	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO CON IL PLESSO DI CASUT
QUAIA PIERANGELA	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA
RAFFIN MARIA	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI I°
SCARANZIN EVA	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO CON IL PLESSO DI VIGONOVO
DE BIASE ADRIANA	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI
LEONARDI VITA MARIA	DIRIGENTE SCOLASTICA
MELLA CINZIA	RESPONSABILE DELLA LETTURA ED INTERPRETAZIONE DELLE PROVE INVALSI.
SILVESTRI GIULIANA	COLLABORATORE VICARIO - CONSULENTE PER IL MIGLIORAMENTO

## PROGETTI ED ATTIVITA' : SCHEDA DI PROGETTO - AREA 1

Denominazione progetto	<b>SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Risultati scolastici Competenze chiave di cittadinanza</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppo delle competenze di base Sviluppo delle competenze digitali Promozione di sani stili di vita, cittadinanza e legalità</i>
Obiettivo di processo	<i>Riduzione della varianza tra le classi parallele Riduzione dei fenomeni di bullismo e di esclusione Riduzione dell'insuccesso scolastico Aumento delle competenze digitali e linguistiche</i>
Situazione su cui interviene e Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Promozione di comportamenti responsabili e sani stili di vita:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Riduzione del 10 % del numero dei provvedimenti disciplinari</i></li> <li>- <i>Riduzione del 10% degli infortuni durante la giornata scolastica</i></li> <li>- <i>Raggiungimento del 30% delle procedure di tutoraggio tra pari nella pratica didattica quotidiana.</i></li> <li>- <i>Riduzione del 20% degli episodi di bullismo segnalati.</i></li> <li>- <i>Raggiungimento del 50% degli alunni che utilizzano alimenti salutari a ricreazione</i></li> </ul> </li> <li>• <i>Potenziamento delle competenze di base e digitali</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Riduzione del 10 % di varianza tra le classi parallele</i></li> <li>- <i>Incremento del 30 % delle certificazioni di lingua</i></li> <li>- <i>Aumento del 50 % della dotazione digitale mobile</i></li> <li>- <i>Aumento del 10% delle ore di attività di programmazione per classi parallele o per dipartimenti</i></li> </ul> </li> </ul>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Promozione di comportamenti responsabili e sani stili di vita:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Merenda sana</i></li> <li>- <i>Star bene a scuola</i></li> <li>- <i>Tanti sport a scuola</i></li> <li>- <i>Patente etica</i></li> <li>- <i>Bimbi in rete</i></li> <li>- <i>Merende sane</i></li> <li>- <i>SPORTELLO Affettività(vedi area 2)</i></li> </ul> </li> <li>• <b>Potenziamento delle competenze di base e digitali</b></li> </ul>

	<p>Adesione PON -ESFER</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il pensiero computazionale a scuola</i></li> <li>- <i>eTwinning</i></li> <li>- <i>Musica : - Uno strumento per amico</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>-L'<i>allegria vien cantando</i></li> <li>-La <i>bottega musicale</i></li> </ul> </li> <li>- <i>Potenziamento Lingue straniere: <b>inglese</b>: corsi di potenziamento, certificazione Trinity, Summer camp, teatro in madre lingua inglese; <b>tedesco</b>: corsi di potenziamento; <b>spagnolo</b>: corsi di potenziamento.</i></li> <li>- <i>Scuola e sicurezza</i></li> <li>- <i>A spasso nel tempo</i></li> <li>- <i>Amici animali</i></li> <li>- <i>Biblioteca</i></li> <li>- <i>Dama e scacchi a scuola</i></li> <li>- <i>Laboratorio di scienze</i></li> <li>- <i>La magia della natura</i></li> <li>- <i>Scopriamo le stelle</i></li> <li>- <i>Tutti in scena</i></li> <li>- <i>Cooperativa...mente</i></li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	€ 29.891,65+2215+175+
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Docenti interni</i></li> <li>- <i>Esperti esterni</i></li> <li>- <i>Associazioni territoriali</i></li> <li>- <i>Ambito sociale</i></li> </ul>
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Laboratorio di informatica</i></li> <li>- <i>Laboratorio di musica</i></li> <li>- <i>Laboratorio di arte</i></li> <li>- <i>Palestre</i></li> <li>- <i>Campo sportivo</i></li> <li>- <i>Aule con la LIM</i></li> <li>- <i>Biblioteche</i></li> <li>- <i>Cucina</i></li> </ul>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svilupperà su tre anni e anno per anno sarà misurata la variazione in percentuale in funzione del traguardo finale. Ciò consentirà l'eventuale adattamento in itinere degli obiettivi e dei traguardi.</i>

## PROGETTI ED ATTIVITA': SCHEDA DI PROGETTO – AREA 2

Denominazione progetto	<b>QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni svantaggiati socio-economicamente e certificati Sviluppo delle competenze trasversali personali</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppo delle competenze di base Sviluppo delle competenze digitali Acquisizione di un corretto metodo di studio Consolidamento dell'autonomia personale nelle attività scolastiche Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti</i>
Obiettivo di processo	<i>Riduzione dell'insuccesso scolastico Aumento delle competenze digitali e linguistiche Miglioramento delle prestazioni scolastiche Promozione delle metodologie di cooperative learning e peer to peer Promuovere le azioni di inclusione</i>
Situazione su cui interviene e Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riduzione dell'insuccesso scolastico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Costruzione di griglie di osservazione a carattere valutativo che permettano una maggiore definizione degli obiettivi di apprendimento per la stesura delle progettazioni.</i></li> <li>- <i>Aumento del 10% delle ore di attività di programmazione per classi parallele o per dipartimenti</i></li> <li>- <i>Riduzione del numero delle ripetenze rispetto all'anno precedente</i></li> <li>- <i>miglioramento delle prestazioni scolastiche durante l'anno</i></li> </ul> </li> <li>• <b>Aumento delle competenze digitali e linguistiche e acquisizione di un corretto metodo di studio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>miglioramento delle prestazioni comunicative scritta e orale rispetto alla situazione di partenza</i></li> <li>- <i>miglioramento delle prestazioni logico-matematiche rispetto alla situazione di partenza</i></li> <li>- <i>Incremento del 20% dell'uso della strumentazione digitale con software dedicati ai disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi</i></li> <li>- <i>Potenziamento del 30% delle attività didattiche per piccolo gruppo a carattere cooperativo e/o di tutoraggio tra pari</i></li> <li>- <i>individuazione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali.</i></li> </ul> </li> <li>• <b>Consolidamento dell'autonomia personale nelle attività scolastiche. Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Potenziamento del 10% del numero di laboratori motivazionali, relazionali e di consapevolezza.</i></li> <li>- <i>Incremento del 20% delle ore di attività di continuità e</i></li> </ul> </li> </ul>

	<i>orientamento.</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riduzione dell'insuccesso scolastico</b></li> <li>• <b>Aumento delle competenze digitali e linguistiche e acquisizione di un corretto metodo di studio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>-Da una scuola all'altra</i></li> <li>- <i>Orientarsi verso il futuro</i></li> <li>- <i>Autonoma...mente</i></li> <li>- <i>Recupero</i></li> <li>- <i>IntegrazioneL2</i></li> </ul> </li> <li>• <b>Consolidamento dell'autonomia personale nelle attività scolastiche. Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sportello affettività'</i></li> <li>- <i>Sportello DSA</i></li> <li>- <i>Star bene a scuola (vedi area 1)</i></li> <li>- <i>Bimbi in rete (vedi area 1)</i></li> <li>- <i>Comitato alunni (vedi area 1)</i></li> <li>- <i>Tanti sport per crescere (vedi area 1)</i></li> <li>- <i>Io tu noi ..psicomotricità</i></li> <li>- <i>Musical...mente</i></li> <li>- <i>Riunioni di programmazioni per classi parallele</i></li> <li>- <i>Riunioni di programmazioni per dipartimenti</i></li> </ul> </li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	232,20 +1572.43+2973+6459.82+525+11.600,74+1.000
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Docenti interni</i></li> <li>- <i>Esperti esterni</i></li> <li>- <i>Associazioni territoriali</i></li> <li>- <i>Ambito sociale</i></li> </ul>
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Laboratorio di informatica</i></li> <li>- <i>Laboratorio di musica</i></li> <li>- <i>Laboratorio di arte</i></li> <li>- <i>Palestre</i></li> <li>- <i>Campo sportivo</i></li> <li>- <i>Aule con la LIM</i></li> <li>- <i>Biblioteche</i></li> <li>- <i>Cucina</i></li> </ul>
Valori / situazione attesi	<i>Il progetto si svilupperà su tre anni e anno per anno sarà misurata la variazione in percentuale in funzione del traguardo finale. Ciò consentirà l'eventuale adattamento in itinere degli obiettivi e dei traguardi.</i>



### PROGETTI ED ATTIVITA': SCHEDA DI PROGETTO – AREA 3

Denominazione progetto	<b>MIGLIORAMENTO STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Organizzazione della struttura scolastica Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>
Traguardo di risultato	<i>Sostegno alla continuità e all'orientamento Organizzazione delle risorse Protocolli di accoglienza</i>
Obiettivo di processo	<i>Attività di formazione Efficienza nell'organizzazione delle sinergie nelle risorse umane</i>
Altre priorità	<i>Miglioramento del livello comunicativo esterno e interno all'Istituto</i>
Situazione su cui interviene e Indicatori utilizzati	<p><b>Formazione sulla sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riduzione del 10% degli infortuni da parte del personale</li> <li>▪ Riduzione del 10% degli infortuni da parte degli alunni</li> </ul> <p><b>Sostegno alla continuità e all'orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento del 10% del numero delle ore dell'apertura della scuola</li> <li>▪ Rispondenza almeno dell'80% tra il consiglio orientativo e la scelta operata al momento dell'iscrizione</li> </ul> <p><b>Organizzazione delle risorse</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento del 10% dell'orario di apertura al pubblico degli uffici</li> </ul> <p><b>Protocolli di accoglienza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Traduzione in più lingue dei protocolli esistenti e dei regolamenti d'Istituto</li> </ul>
Attività previste	<p><b>Organizzazione della struttura scolastica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Orientarsi verso il futuro</li> <li>▪ Progetti Comitato genitori (tempo scuola plus-impriamo insieme-dopo...scuola..Pedibus)</li> </ul> <p><b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sos...teniamoci</li> <li>▪ Progetto Sos(Sostegno Organizzativo Scolastico)</li> <li>▪ 20 ore di formazione e aggiornamento insegnanti e personale ata</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<i>3500+1500+900+2000</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti interni Docenti esterni Esperti per la sicurezza</i>
Altre risorse necessarie	<i>Supporti digitali Aule con lim</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svilupperà su tre anni, e anno per anno, sarà misurata la variazione in percentuale in funzione del traguardo finale. Ciò consentirà l'eventuale adattamento in itinere degli obiettivi e dei traguardi.</i>

## PROGETTI ED ATTIVITA': SCHEDA DI PROGETTO – AREA 4

Denominazione progetto	<b>PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Interazione con l'Ente locale e l'Assl</i>
Traguardo di risultato	<b>Condivisione percorsi di cittadinanza</b> <b>Miglioramento comunicazione con le famiglie</b> <b>Potenziamento progettualità con Ente locale e Ambito Sociale</b> <b>Conoscenza del territorio</b>
Obiettivo di processo	<i>Potenziamento sistema condiviso di valori e regole con Associazioni territoriali Miglioramento comunicazioni alle famiglie attraverso il sito web e fogli informativi sulle attività. Potenziamento dei progetti con i servizi sociali e l'Ente Locale Incremento delle uscite sul territorio</i>
Situazione su cui interviene e Indicatori utilizzati	<b>Condivisione dei percorsi di cittadinanza</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Riduzione del 10% procedure disciplinari (vedi area 1)</i></li> <li>• <i>Riduzione del 20% degli interventi verbali di risoluzione di conflittualità tra pari</i></li> <li>• <i>Aumento del 10% delle collaborazioni con le associazioni territoriali</i></li> </ul> <b>Miglioramento della comunicazione con le famiglie</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Riduzione del 20% delle richieste agli uffici dell'Istituto</i></li> </ul> <b>Potenziamento dei progetti con i servizi sociali e l'Ente Locale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Aumento del 10% dell'attivazione dei progetti per l'inclusione</i></li> </ul> <b>Conoscenza del territorio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Aumento 10% uscite sul territorio per la conoscenza culturale ed economico-sociale</i></li> </ul>
Attività previste	<b>Condivisione dei percorsi di cittadinanza</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Patto di corresponsabilità territoriale</i></li> <li>• <i>Tanti sport per crescere (vedi area1)</i></li> <li>• <i>Patente etica (vedi area 1)</i></li> <li>• <i>Merende sane (vedi area1)</i></li> <li>• <i>Viaggi d'istruzione</i></li> <li>▪ <i>Progetti Comitato genitori (tempo scuola plus-impariamo insieme-dopo...scuola..Pedibus)</i></li> </ul> <b>Miglioramento della comunicazione con le famiglie</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Allestimento sito web</i></li> <li>• <i>Intrecci: la scuola guarda il territorio</i></li> </ul> <b>Potenziamento dei progetti con i servizi sociali e l'Ente Locale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Porte aperte a scuola</i></li> </ul> <b>Conoscenza del territorio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Scopriamo il territorio</i></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>La magia della natura</i></li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Patto di corresponsabilità, Viaggi d'istruzione, Sito web, 1462, porte aperte a scuola Gli altri sono conteggiati in area1</i>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Docenti interni</i></li> <li>- <i>Esperti esterni</i></li> <li>- <i>Associazioni territoriali</i></li> <li>- <i>Ambito sociale</i></li> </ul>
Altre risorse necessarie	<i>Attività laboratoriali dentro e extrascuola</i> <i>Supporti digitali</i> <i>Reti stabili di collaborazione con associazioni territoriali e Istituzionali</i>
Stati di avanzamento	<i>Il progetto si svilupperà su tre anni ,e anno per anno, sarà misurata la variazione in percentuale in funzione del traguardo finale.</i> <i>Ciò consentirà l'eventuale adattamento in itinere degli obiettivi e dei traguardi.</i>

## **SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

Nel nostro Istituto esiste una governance orientata al cambiamento e condivisa ai vari livelli dell'organizzazione. Le forme di organizzazione sono suddivise per funzioni, responsabilità e competenze e assicurano un sistema di gestione per processi primari e trasversali specifici dell'istituzione scolastica. La scuola coinvolge autorità politiche ed altri portatori di interesse nella definizione degli obiettivi di risultato e nello sviluppo del sistema di gestione dell'organizzazione.

Documento rappresentativo della governance è il "Patto educativo di corresponsabilità territoriale" che rappresenta una sintesi dei valori condivisi dalle Istituzioni, dagli Enti e Associazioni, dalle Famiglie, dagli stessi Studenti.

*Le figure rappresentative di tale organizzazione sono:*

### **Dirigente Scolastico:**

- Esercita la legale rappresentanza dell'Istituzione scolastica
- Assicura la gestione unitaria dell'Istituto
- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali
- Esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane
- Si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati e può delegare loro specifici compiti per lo svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative
- Per lo svolgimento dei compiti amministrativi di avvale della collaborazione del Direttore dei servizi generali e amministrativi impartendo le direttive per il coordinamento del personale ATA

### **Dirigente Amministrativa:**

- Coordinamento e organizzazione dei servizi generali, amministrativi, contabili
- Predisposizione ed esecuzione lavori Giunta e Consiglio
- Ufficio tecnico
- Rapporti con enti esterni e con utenza interna ed esterna
- Gestione personale ATA

### **Collaboratore Vicario del Dirigente scolastico:**

- Collabora con il DS per la formulazione dell'o.d.g del Collegio Docenti e verifica le presenze.
- Svolge la funzione di Segretario del Collegio Docenti.
- Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.
- Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF.
- Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie.
- Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.
- Partecipa allo staff di presidenza.
- Attua le deliberazioni degli Organi Collegiali.
- Supporta la gestione supplenze dell'Istituto.
- Effettua il controllo qualità.

### **Secondo Collaboratore del Dirigente:**

- Partecipa allo staff di presidenza.
- Attua le deliberazioni degli Organi Collegiali.
- Verbalizza le riunioni del collegio di sezione scuola secondaria.
- Supporta la gestione supplenze scuola secondaria.
- Dà supporto per l'inserimento dati adozione libri di testo scuola secondaria.
- Controllo dell'attuazione di Progetti d'Istituto inseriti nel POF e gli aspetti organizzativi ad essi legati.
- Funge da raccordo con presidenza, segreteria, funzioni strumentali, coordinatori di plesso e referenti per preparazione materiale da inserire nelle bacheche elettroniche.
- Controlla i materiali e gli strumenti per gestione delle valutazioni quadrimestrali degli alunni della scuola secondaria.
- Effettua il controllo qualità.

### **Coordinatori di plesso:**

- Coordinamento dei rapporti tra il personale in servizio nel plesso di competenza e gli uffici di segreteria e presidenza.
- Partecipazione allo staff di presidenza.
- Attuazione del Regolamento di Istituto, Carta dei servizi, Patto Educativo di Corresponsabilità.
- Gestione aspetti organizzativi del plesso.
- Rapporti con i tecnici del Comune per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione delle strutture.
- Collabora all'organizzazione del servizio di vigilanza alunni nei vari momenti della giornata scolastica.
- Ritira la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvede alla consegna.
- Diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione.
- Rapporti con i genitori del plesso per quanto attiene gli aspetti organizzativi e didattici generali.
- Raccolta proposte per il piano acquisti e per le visite di istruzione.
- Adempimenti adozione libri di testo.
- Controllo e gestione dell'inventario del plesso.
- Collaborazione con incaricati gestione sito web e bacheca.

### **Funzioni di coordinamento organizzativo (ex funzioni strumentali) :**

- Presidenza e coordinamento della commissione di pertinenza.
- Condivisione e valutazione in itinere delle attività effettuate in sede collegiale.
- Diffusione dei materiali prodotti e proposta di adozione degli strumenti individuati.
- Valutazione a fine anno dell'esperienza condotta in sede collegiale.
- Collegamento con le altre agenzie educative presenti nel territorio
- Comparazione tra indicazioni nazionali e PTOF

### **Componenti delle commissioni**

Le Commissioni sono istituite a supporto dei processi di miglioramento in atto e delle Funzioni Strumentali stesse.

## **PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI**

La formazione degli insegnanti, che il comma 124 della Legge 107/15 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” sarà definita in coerenza con il Piano Triennale dell’offerta formativa. Il Piano di formazione sarà sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13 e ancorato alle risultanze del RAV. Inoltre il Piano comprenderà anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale nell’ambito del PNSD.

L’istituto ha individuato come obiettivo a lungo termine (da conseguire nell’arco del triennio) nell’area dei processi “L’avviare attività di formazione o formalizzare le attività di autoformazione sullo stile educativo, sulla didattica a spirale, sull’uso delle tecnologie digitali come elemento di verticalità”. Ne consegue che la scuola implementerà :

**Corso di Formazione su “Stili educativi e didattica a spirale”. (Obiettivo di processo RAV – SNV).**

**Corso di formazione su “Digitalizzazione del processo di apprendimento”. (Esiti degli studenti RAV-SNV).**

**Corso di formazione su “Continuità e Orientamento”. (Obiettivo di processo RAV-SNV).**

L’istituto effettuerà dei corsi di formazione su “Strategie della creatività nella didattica moderna” e nell’ambito del potenziamento cognitivo degli studenti saranno approntati dei prototipi formativi in collaborazione con il Centro di Orientamento Regionale su “Apprendimento attivo per migliorare il metodo di studio”.

**Ricorrendo alla strutturazione della Comunità di pratica, l’istituto proseguirà nella pianificazione formativa di azioni volte a disseminare sempre più la progettazione curricolare per competenze e la valorizzazione dell’inclusione/differenziazione nel processo di apprendimento-insegnamento.**

Le tematiche attinenti alla progettazione curricolare saranno svolte a scuola e i corsi avviati per la realizzazione degli obiettivi formativi a lungo termine si svolgeranno presso la sede della Scuola Secondaria di I°. Ogni docente dovrà certificare a fine anno 20 ore che rappresentano il minimo certificabile come corso. Se il Piano Nazionale per la Formazione dovesse indicare una misura superiore, se ne terrà conto negli anni successivi. La formazione sarà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce l’accreditamento. Per la

stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

## **LA FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

La progettazione delle azioni relative alla flessibilità didattica avranno come priorità: la qualifica dell'ambiente sociale della scuola, lo sviluppo delle competenze individuali, la promozione dell'interazione con il territorio. L'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di lavoro rappresenta un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.

In particolare le attività sono rivolte a:

- promuovere il successo formativo attraverso percorsi che consentano a ciascun alunno di esprimere le proprie potenzialità;
- ridurre il disagio attraverso la realizzazione di esperienze che rinforzano l'autostima;
- favorire e promuovere l'inserimento di alunni in situazione di emarginazione all'interno della scuola;
- potenziare la motivazione all'apprendimento con iniziative di sostegno individualizzato o di gruppo;
- arricchire l'offerta formativa giungendo ad un'offerta sempre più differenziata sotto i vari aspetti esperienziale, espressivo, relazionale, culturale, operativo, orientativo;
- promuovere iniziative di formazione, autoformazione e aggiornamento rivolte ai docenti per migliorare le competenze professionali anche attraverso il confronto reciproco;
- stimolare il coinvolgimento delle famiglie, in particolare di quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, attraverso occasioni di incontro, condivisione, orientamento;
- migliorare la sinergia con i servizi socio-sanitari ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica in rete.

### **Scelte metodologico - organizzative**

Le scelte metodologiche saranno orientate alle attività laboratoriali per piccoli gruppi utilizzando le strategie dell'apprendimento cooperativo e del tutoraggio e supporto tra pari. L'individuazione degli obiettivi di lavoro si concretizzerà con la stesura di piani condivisi per il lavoro individualizzato (griglie di osservazione, PDP BES e DSA).



## Risultati attesi

- Riduzione dell'insuccesso scolastico:
  - Costruzione di griglie di osservazione a carattere valutativo che permettano una maggiore definizione degli obiettivi di apprendimento per la stesura delle progettazioni.
  - Aumento del 10% delle attività di programmazione per classi parallele o per dipartimenti
  - Riduzione del numero delle ripetenze rispetto all'anno precedente
  - Miglioramento delle prestazioni scolastiche durante l'anno
- Aumento delle competenze digitali e linguistiche e acquisizione di un corretto metodo di studio:
  - Miglioramento della prestazione comunicativa scritta e orale durante l'anno scolastico
  - Miglioramento delle prestazioni logico-matematiche durante l'anno scolastico
  - Incremento del 20% dell'uso della strumentazione digitale nelle classi con software dedicati ai disturbi specifici dell'apprendimento.
  - Potenziamento del 30% delle attività didattiche per piccolo gruppo a carattere cooperativo e/o di tutoraggio tra pari.
  - Individuazione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti che presentano difficoltà comportamentali.
- Consolidamento dell'autonomia personale nelle attività scolastiche
  - Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
  - Potenziamento del 10% dei laboratori motivazionali, relazionali e di consapevolezza.
  - Incremento del 20% delle attività di continuità e orientamento.

Il ricorso ad una flessibilità organizzativo-didattica sollecita una profonda riflessione e un rinnovato impegno nella progettazione e nell'utilizzo dell'articolazione modulare del monte orario di ciascuna disciplina, potranno essere previste forme di integrazione fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree, una programmazione flessibile dell'orario complessivo, anche mediante l'articolazione del gruppo classe.

La progettazione curricolare prevede degli interventi inquadrati in un'ottica orientativa che permea e caratterizza una scuola di qualità prevedendo attività progettuali e possibili scelte di lavorare su classi aperte. Un'efficace didattica orientativa prevede all'interno della progettazione disciplinare spazi di ascolto e di intervento d'aiuto per quanti vivano un disagio, derivante da situazioni problematiche (emotive, relazionali, comportamentali, legate all'apprendimento), in ambiti diversi (personale, familiare, scolastico, di relazione).

Un percorso scolastico che ricorra a interventi di didattica orientativa tende a sviluppare le competenze orientative di base di tipo formativo, necessarie a incanalare positivamente le proprie energie sul successo formativo e sulla realizzazione personale.

Tutto ciò concorre in maniera diretta e positiva sulla motivazione e sulla consapevolezza nei processi d'apprendimento, così da promuovere un miglioramento globale delle prestazioni scolastiche.

Un didattica orientativa ha come obiettivo fondamentale quello di sviluppare presenza, autostima, motivazione personale, capacità di ascolto e rispetto reciproco: ciò condurrà gli alunni a vivere il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo con consapevolezza delle proprie capacità, dei propri interessi e delle proprie attitudini.

## **USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITA' DIDATTICHE**

La progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dell'Offerta Formativa costituiscono l'impegno centrale per l'istituto. L'attenzione a dare risposte ai bisogni e alle aspettative degli allievi, delle famiglie e, più in generale, della comunità locale costituisce punto fondamentale di partenza nell'elaborazione del PTOF.

L'attenzione al curriculum verticale si configura attraverso la scelta di alcuni Progetti d'Istituto eletti ormai a sistema, che vedono coinvolti diversi attori facenti parte a pieno titolo della comunità educante territoriale: si tratta di iniziative di continuità, di realizzazione e partecipazione a eventi formativi/informativi d'Istituto, di progetti finalizzati alla tutela della salute e dell'ambiente. L'Istituto, in collaborazione con il Comitato Genitori, gestisce una serie di attività e di servizi a sostegno delle famiglie, utilizzando i locali al di fuori degli orari scolastici e dei periodi di attività didattiche come:

- Accoglienza al mattino nella scuola dell'infanzia, nelle primarie di Casut e Fontanafredda con un progetto denominato "Presto a scuola". Al servizio accedono tutti gli alunni che hanno necessità di un ingresso anticipato per motivi legati alla situazione lavorativa dei genitori.
- Prolungamento del tempo scuola modulare dalle ore 13.00 alle ore 16.00 alla scuola Primaria di Fontanafredda cap. denominato "Tempo scuola plus". Vi possono accedere su richiesta gli alunni del tempo modulare delle primarie di Fontanafredda e Vigonovo, i cui genitori abbiano particolari esigenze lavorative.
- Prolungamento del tempo scuola dalle ore 16.00 alle ore 18.00 per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Primaria di Fontanafredda denominato "Dopo...scuola". Vi possono accedere tutti gli alunni per svolgere attività ludiche e ricreative in attesa dell'arrivo dei genitori.
- Attività di accompagnamento dell'alunno nello studio e nell'apprendimento rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I° denominato "Impariamo insieme". Il progetto rivolto al recupero e consolidamento di abilità di base, si svolge dal martedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 16.30 alla presenza di educatori universitari.
- Progetto SoS Scuola: accoglienza presso la scuola primaria di Fontanafredda dalle ore 7.30 alle ore 18.30 durante le giornate di chiusura delle scuole per i ponti dovuti alle festività.

## **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI**

La scuola ha individuato nel potenziamento delle infrastrutture materiali e nel fabbisogno di attrezzature informatiche la leva strategica per il miglioramento e il potenziamento delle competenze digitali degli studenti nonché la possibilità di creare nuovi setting didattici per innovare il processo di insegnamento-apprendimento.

L'istituto ha aderito all'Avviso PON FESR relativo all'AMPLIAMENTO/REALIZZAZIONE RETE LAN/WAN. Il progetto prevede la realizzazione di una rete che possa distribuire un segnale wireless uniforme nelle aule in particolare dove l'uso di tablet si rende necessario per fronteggiare i problemi di apprendimento in alunni con DSA e BES in quanto le ICT rappresentano strumenti compensativi dispensativi fondamentali. La progettazione comporta inoltre una distribuzione uniforme del segnale wireless nei laboratori più significativi per il collegamento di dispositivi mobili quali tablet e notebook al fine di permettere ai docenti e studenti la fruizione dei contenuti digitali (ebook, documenti elettronici, testi, esercitazioni), software e servizi "on line" (laboratori on the web, cloudservices) e favorire l'interazione di classe attraverso l'utilizzo di software e tecnologie per la collaborazione. Alla Scuola Primaria il nuovo cablaggio permetterà l'inserimento e il funzionamento di alcune LIM e la sperimentazione dell'uso del tablet e notebook. I vantaggi di una efficiente connettività permetterebbe a ogni utente di poter accedere alle risorse per cui è abilitato, la fornitura di un'adeguata infrastruttura dovrebbe permettere la mobilità intesa come possibilità di far connettere i dispositivi del docente e dell'allievo da ogni aula. Dall'implementazione delle infrastrutture materiali e dall'aumento delle attrezzature informatiche la scuola si attende dei risultati quali: migliorare le competenze digitali e comunicative in lingua inglese dei docenti e degli studenti, potenziamento cognitivo delle competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) che consentono agli studenti di migliorare la propria performance secondo le richieste dei contesti diversi e delle competenze relazionali che richiedono abilità interpersonali e comunicative che saranno sviluppate anche nell'ambito del gemellaggio elettronico, ottimizzare il servizio informativo destinato agli stakeholder più significativi presenti nel territorio. L'istituto ha inoltre aderito all'avviso PON-FESR relativo alla realizzazione di AMBIENTI DIGITALI. Gli obiettivi e le finalità della soluzione progettuale sono quelle di fornire i plessi di Fontanafredda e Vigonovo, di due aule "aumentate" dalla tecnologia complete di Lavagne LIM, Notebook, software collaborativo per permettere agli alunni la sperimentazione della filosofia della classe 2.0.

Dispositivi e strumenti a disposizione dei due plessi possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazione e interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica. La progettazione sarà incentrata sul raggiungimento di specifiche finalità educative nell'ambito delle conoscenze e abilità digitali. L'obiettivo del progetto è quello di creare delle community tra pari concrete che aiutino l'alunno a far proprie le conoscenze all'interno di un sapere digitale strutturato perché si trasformino in competenze permanenti.

# EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DEL BULLISMO

## Finalità educative

La progettazione delle azioni in tale ambito sarà finalizzata alla promozione e maturazione di pensieri, atteggiamenti e comportamenti in alunni e in docenti privi di qualsiasi discriminazione, diretta o indiretta, sia essa riferita al *genere*, all'*appartenenza etnica*, al *credo religioso*, alle *convinzioni personali*, alle *disabilità*, all'*età* o all'*orientamento sessuale*.

## Scelte metodologiche

Per il raggiungimento delle finalità si lavorerà a più livelli:

- formazione docenti, affinché gli insegnanti siano i primi testimoni nell'ambito del loro modo di essere e stare con i ragazzi, in classe e fuori della classe, della parità di trattamento tra gli allievi, in quanto persone uniche e diverse
- insegnamenti disciplinari, affinché nell'ambito della didattica si attuino percorsi educativi con metodologie promotrici della relazione con l'altro nel suo rispetto, in quanto ognuno è portatore di ricchezza e di risorse
- insegnamenti extradisciplinari (laboratori sulla conoscenza e accettazione del Sé, sul riconoscere e comunicare le emozioni, sulla comunicazione e sull'ascolto, progetti per attivare risorse personali da mettere in comune per raggiungere scopi condivisi, attività di compresenza e individualizzate a sostegno delle difficoltà personali e/o potenziamento delle risorse personali)
- ascolto di esperti esterni e di testimonianze.

## Obiettivi specifici

Il raggiungimento delle finalità educative riceverà contributo affrontando "*l'educazione delle pari opportunità e della prevenzione di genere*" sviluppando la tematica dal punto di vista della dimensione socio-culturale (es. processi di acquisizione dell'identità e del ruolo), della dimensione biologica (es. conoscenza del corpo), della dimensione relazionale-affettiva (es. osservazione delle emozioni, dei sentimenti, dei modi di esprimere affetto e di mettersi in relazione con gli altri), della dimensione ludica (es. osservare e dare valore alle diverse esperienze vissute legate ai cinque sensi), della dimensione riproduttiva (es. affrontare gli aspetti della riproduzione umana dal punto di vista scientifico e informativo, sociale e culturale).

## Risultati attesi

Migliorare lo stare bene con se stessi, lo stare bene con gli altri a scuola e in altri contesti frequentati. Migliorare la comunicazione e le relazioni tra alunni, tra alunni e docenti, tra docenti e docenti nell'ottica dell'accoglienza reciproca e dell'integrazione. Migliorare i risultati di apprendimento nelle varie discipline.

## FABBISOGNO DI ORGANICO

### a. posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17 numero	14	/	
	a.s. 2017-18 numero	14	/	
	a.s. 2018-19 numero	14	/	
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17 numero	47	3	46 + 1 docente per la classe prevista in aumento.
	a.s. 2017-18 numero	48	3	47 docenti + 1 per la classe prevista in aumento.
	a.s. 2018-19 numero	49	3	48 docenti + 1 per la classe prevista in aumento

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	A.S. 2016-17 N° docenti + Spezzoni orario	A.S. 2017-18 N° docenti + Spezzoni orario	A.S. 2018-19 N° docenti + Spezzoni orario
A043- ITALIANO	10 + 15 ORE	10 + 15 ORE	10 + 15 ORE
A059 - MATEMATICA	6 + 9 ORE	6 + 9 ORE	6 + 9 ORE
A028 - ARTISTICA	2	2	2
A345 - INGLESE	3 + 6 ORE	3+ 6 ORE	3 + 6 ORE
A032 - ED MUS	2	2	2
A033 - ED TEC	2	2	2
A445 - SPAGNOLO	12 ORE	12 ORE	12 ORE
A545 - TEDESCO	1	1	1
A030 - ED FISICA	2	2	2
AD00 - SOSTEGNO	3	3	2

### **b. Posti per il potenziamento**

<b>Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Campi di potenziamento secondo Priorità e Traguardi (RAV Sez. 5).  Aree Prioritarie</b>
<b>Posto comune primaria</b>	<b>1</b>	<b>Sostituzione Collaboratore Vicario</b>
<b>Posto Comune primaria</b>	<b>1</b>	<b>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES e DSA nella scuola primaria.</b>

Classe di concorso Scuola Secondaria di I° A019	1	Potenziamento delle competenze chiave trasversali in materia di cittadinanza attiva e democratica. L'individuazione dell'obiettivo formativo e della correlata progettazione afferisce al campo delle competenze chiave e di cittadinanza in relazione agli esiti degli studenti come indicato nel RAV.
Classe di concorso Scuola Secondaria di I° A043	1	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
Posto Comune primaria	1	Potenziamento della lingua inglese secondo la metodologia CLIL e diffusione dell'uso delle ICT nel processo di insegnamento (PNSD) nella scuola primaria.
Classe di concorso Scuola Secondaria di I° A032	1	Il potenziamento dell'area musicale si raccorda con gli obiettivi di processo relativi all'area dell'inclusione e della differenziazione per favorire una riduzione dei comportamenti problematici legati a forme di bullismo e di cyberbullismo.
Classe di concorso Scuola Secondaria di I° A345	1	La designazione di tale docente si colloca in coerenza con priorità e traguardi attinenti agli esiti degli studenti e nel relativo obiettivo formativo che prevede un aumento del numero di alunni con competenze in lingua straniera certificate. Il traguardo indicato nel RAV prevede un incremento del 30% della partecipazione degli studenti alla Certificazione Europea Trinity.
Classe di concorso Scuola Secondaria di I° A059	1	L'individuazione di un docente con competenze nella classe di concorso in



		<p>Matematica e Scienze è strettamente correlata alla definizione delle Priorità e Traguardi in relazione agli esiti degli studenti e nello specifico la scuola si pone come traguardo formativo la riduzione della variabilità dei punteggi in matematica nelle prove INVALSI dentro le classi e tra le classi .</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

Tipologia	n. O.F. 2016 - 2017
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	19 + 12 ORE
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/
Altro	/